

Premiati don Marcellino, Gaetano Latino e il Circolo Lombardini Coro gospel per le tre Spighe



Alcune centinaia di persone il 15 ottobre hanno affollato la Sala Consiliare per assistere alla consegna della *Spiga d'Oro*, giunta alla XVI edizione.

La cerimonia è entrata subito nel vivo, aperta da un coro gospel con tanto di tuniche blu che ha proposto diversi brani come "Down by the river side" e ha concluso sulle note della famosissima "Happy Day".

Il sindaco Zaninello ha ricordato ciò che il premio simboleggia: la solidarietà e laboriosità degli abitanti che ancora, nonostante le difficoltà e i ritardi nei diversi cantieri, non cessano di voler vedere la propria città evolversi e moderniz-

zarsi. Il primo a ritirare il premio è stato Don Marcellino Brivio, meritevole per un grandissimo impegno spirituale e materiale profuso tra i più bisognosi ed emarginati. "È una grandissima emozione" ha esclamato "anche perché mi chiedo cosa ci faccio qua, di fronte a questi due grandi monumenti", rivolgendosi agli altri premiati. Ma senza tradire il proprio spirito ha proseguito: "Voglio però nel massimo rispetto dedicare loro due barzellette" occupando in fretta il

centro della sala con un *savoir faire* da cabarettista. Nella sua parodia non sono mancati maliziosi riferimenti alla triplicazione del centro Auchan e a quel che ciò

comporta per i lavoratori precari. E, tra risate e applausi, si è messo le mani nei capelli chiedendo scusa al cielo e alle altre due Spighe.

È quindi stato il turno

dell'ex partigiano Gaetano Latino, visibilmente il più commosso fra i tre. Nel suo discorso si è soffermato sulla capacità storica mostrata dai Cinisellesi nell'accogliere le comunità in difficoltà, come i migranti meridionali dell'immediato dopoguerra e gli alluvionati del Polesine. "Come il resto d'Italia" ha continuato "Cinisello si trova oggi a dover solidarizzare con quelli che vengono dall'estero che hanno voglia di lavorare e integrarsi, e sono sicuro che la nostra città saprà an-

cora fare il suo dovere". E ha consegnato al sindaco un volume che vorrebbe inserito nella biblioteca comunale: *Quando cessarono gli spari: dal 23 aprile al 6 maggio '45 la liberazione di Milano*.

Infine è andato a ritirare la *Spiga* Giorgio Bouchard, rappresentante del Circolo Culturale "Jacopo Lombardini" che ha ringraziato il Comune per avere scritto nella "Storia della Città" il nome di un martire di Mathausen (Jacopo Lombardini) e per aver offerto alla cittadinanza un "rito civile" che ha dimostrato come "la politica non deve per forza essere noiosa".

Marcello Albiero